

processo Scrivano) addimostrava una perizia grandissima, un intuito ed una prudenza proprie dell'ottimo magistrato. L'integrità del suo carattere si palesò talvolta con scatti di fiera indignazione; ed a questo riguardo potrebbe citarsi qualche fatto degno delle pagine di Smiles.

Questo sia detto del magistrato. Ma resta a dire dell'uomo i cui ideali oltre a quelli del dovere e della giustizia erano la famiglia e la beneficenza. Dalle cure della magistratura egli passava alle cure della famiglia; da queste alle cure delle beneficenze. Si dedicò alla famiglia con culto antico: alla sua nobile compagna Donna Filomena Lingeri creò delle consolazioni intime che non tutti riescono a concepire: ai figli impartì una educazione severa, aristocratica, imparando loro nell'istesso tempo una affabilità ed una delicatezza di sentimento che li distinguono. Per la beneficenza aveva una vocazione speciale. Non risparmiava il suo appoggio morale e materiale a beneficio di chi lo richiedeva e per questo suo profondo sentire veniva innalzato alla onorifica carica di Direttore dell'Ospizio Generale di Carità di Torino.

La Corte di Torino, per mezzo del suo presidente Comm. Prato e l'Ospizio Generale di Carità, nella persona del Commendatore Vajra Direttore della prima Divisione dell'archivio di Stato esternavano nella luttuosa circostanza i sensi della più viva condoglianza coi due seguenti telegrammi che riportiamo a preferenza delle altre numerose testimonianze di profondo rammarico ricevute dalla famiglia.

Corte di Appello commossa annunzio presenta condoglianze famiglia Olivieri pregato presidente Tribunale rappresentarla funerali.

Presidente PRATO.

Colpito addoloratissimo triste annunzio gravissima perdita ottimo carissimo venerato collega esprimo sentite condoglianze.

VAJRA

Alla desolata famiglia sia di conforto nell'immenso dolore la generale manifestazione di cordoglio e di stima tributata alla memoria del loro venerando estinto.

MERCURIALE DELLE UVE

16 e 17 Settembre.

Moscato bianco Mg. 235,1 da L. 2,55 a L. 2
Prezzo medio L. 2,24.

Uva nera Mg. 1785,7 da L. 3,75 a L. 2,60
Prezzo medio L. 3,26.

18 Settembre.

Uva nera Mg. 2701,5 da L. 3,75 a L. 2,25
Prezzo medio L. 3,35.

19 Settembre.

Moscato bianco Mg. 313,9 da L. 3,35 a L. 2
Prezzo medio L. 2,85.

Uva nera Mg. 664,5 da L. 3,85 a L. 2,40
Prezzo medio L. 3,35.

20 Settembre.

Moscato b. Mg. 955,4 da L. 3,40 a L. 2,15
Prezzo medio L. 2,97.

Uva nera Mg. 9293,3 da L. 3,80 a L. 2,50
Prezzo medio L. 3,29.

Barbera Miriagrammi 46 a L. 3,25
Prezzo medio L. 3,25.

LA SETTIMANA

Ferrovia Ovada-Acqui-Asti — Due mesi circa fa, come a suo tempo annunziammo, i primi colpi di piccone venivano dati nelle valli di Prasco a cominciamento della galleria cosiddetta di Cremolino; nella settimana scorsa poi altri colpi di piccone furono dati nelle valli di Alice Belcolle per segnare le aperture della galleria tra Alice e Castelletto Molina.

Tale notizia, benché aspettata, ci è molto gradita, lasciandoci la certezza di vedere tra pochi anni compiuta la nuova ferrovia. Quelli poi che hanno ragione di gongolarne sono gli abitanti delle valli del Cervino, certi ormai di non trovarsi un'altra volta a un pelo dal vedersi delusi nelle loro legittime speranze.

La Vendemmia — Perdendo il bel tempo le uve delle nostreidenti colline quest'anno raggiungono il colmo della squisitezza.

E' appena il caso di ricordare agli amatori del vino vecchio e generoso che non si potrebbe avere annata più propizia della corrente per fare una buona provvista di bottiglie, che, nonostante l'opera distruttrice del tempo, ci conservino per lungo periodo d'anni un vino prelibato. E pare che se lo ricordino anche i negozianti forestieri, perchè capitarono già in numero considerevole sul nostro mercato, disposti a pagare quell'alto prezzo che merita l'insuperabile bontà del raccolto.

Un nuovo successo del nostro concittadino Luigi Bistolfi a Roma — Apprendiamo con soddisfazione, dai giornali di Roma, che recentemente venne dato l'incarico all'egregio scultore Luigi Bistolfi di ritrarre il busto di Benedetto Cairoli per la solenne commemorazione che dell'illustre patriota si sarebbe fatta in Roma. La commemorazione ebbe luogo in realtà il giorno 15 corrente, al teatro Argentina, per opera dell'on. Guido Baccelli, e dalle relazioni che della stessa abbiamo lette sui giornali della Capitale constatammo che il busto di Benedetto Cairoli, che fu posto sul palcoscenico in mezzo ad un gruppo di palmizi, e circondato dalle bandiere delle società politiche, militari e operaie di Roma, è somigliantissimo, perfetto.

Non aggiungiamo altro ad elogio del nostro egregio concittadino, perchè sarebbe superfluo, e gli auguriamo sinceramente nuovi e non interrotti successi nella difficile arte della scultura, perchè gli onori a lui, tornano a lustro della città che gli ha dato i natali.

I funerali del Cavaliere Lorenzo Olivieri che ebbero luogo nel pomeriggio di giovedì, riuscirono la più imponente e sincera espressione dell'alta stima e del vivo affetto che egli godeva da lunghi anni nella duplice qualità di magistrato e di concittadino.

Interminabile fu il corteo di pietosi e di amici che ne accompagnarono la salma dalla sua casa d'abitazione alla Cattedrale. Oltre la magistratura, il foro e le altre autorità locali, vi furono rappresentati: la Corte d'Appello di Torino, dal Presidente del nostro Tribunale, il Procuratore Generale di Torino, dal nostro Procuratore del Re, e l'Ospizio di Carità di Torino, del quale l'egregio estinto era direttore.

Il Tenente Colonnello Ravetta fra pochi giorni lascerà il nostro Reggimento d'Artiglieria per trasferirsi a Milano, dove fu chiamato a coprire la carica di Direttore di quel Collegio Militare.

Siamo lieti di tale nomina perchè è la prova dell'alta considerazione in cui il Tenente Colonnello Ravetta è meritamente tenuto dai nostri governanti, ma in pari tempo ne siamo dolentissimi perchè essa ci porta la perdita d'una persona gentile e cara oltre ogni dire.

Al suo posto verrà il Colonnello Rogger, già Direttore dello stesso Collegio Militare di Milano. Al nuovo capo della nostra ufficialità che viene accompagnato da ottima fama, il nostro cordiale benvenuto.

Disgrazia — La cronaca, pur troppo, da qualche tempo ha sempre luttuosi eventi da registrare. Quello del presente numero per mala sorte dei più raccapriccianti.

Verso le 10 antimi, di ieri certo Cuttica Giacomo, addetto ai lavori di trasporto della terra scavata nell'orto di S. Pietro per le fondamenta della tettoia delle erbevendole, stava sconsigliatamente seduto sul proprio veicolo diretto al luogo del deposito di detta terra, che è la sponda destra del viale dei Bagni al di là del Ponte Carlo Alberto. Giunto rimpetto al negozio del droghiere Dealexandris, sia che avesse cercato di scendere, sia che fosse disgraziatamente caduto, fatto sia che si trovò disteso al suolo e una ruota del veicolo gli passò sul volto, schiacciandolo orribilmente.

Alzato agonizzante dagli accorsi, veniva trasportato all'ospedale dove tosto cessava di vivere.

Il povero Cuttica non aveva che 23 anni ed era ammogliato da soli tre mesi.

Un lettore che sa di morire fuori dal letto — Nel secolo del vapore e del telefono si veggono molte cose che paiono incredibili, ma la pretesa del sig. Sandro, uno dei cento mila lettori della Gazzetta, di sapere che darà l'estremo addio a questo mondo fuori del letto, non si sa neanche definire. Eppure l'umile cronista ha dovuto vedersela dichiarata per iscritto, col mezzo della posta, e con un'aria di certezza che... spaventa. Sissignori spaventa, perchè la non si può concepire se non nel caso in cui il sig. Sandro, abbia determinato di porre fine ai suoi giorni o col precipitarsi dall'ultimo piano della sua casa d'abitazione, o col tuffarsi nella Bormida, o col bruciarsi le cervella. E' vero che anche in tale caso il sig. Sandro messo in esecuzione il suo disperato proposito, può non restare sull'istante cadavere, e quindi, trasportato agonizzante nell'aborrito letto, può dal medesimo, suo malgrado, chiudere i moribondi lumi, ma la cosa è per lo meno possibile.

Del resto se il sig. Sandro, che fu già tanto premuroso e generoso col l'umile cronista, fosse anche compiacente di dichiarargli il suo dolce cognome, può essere che l'umile cronista riesca a persuaderlo del grave errore in cui egli è caduto.

Che se per avventura al sig. Sandro forse nel verno dell'età, si è oscurata la fronte al pensiero di dover un giorno lasciare questo mondo, nel quale egli per avventura si trova tanto bene, l'umile cronista, saputo il suo dolce cognome, potrà avere per lui parole di conforto. Intanto, in anticipazione, l'umile cronista, nella speranza di fargli cosa gradita, gli ripete la bella risposta data da un celebre filosofo a chi gli aveva domandato che cosa fosse il mondo:

- Il mondo è un teatro.
- Gli uomini sono gli attori.
- Il caso scrive i drammi.
- La piazza scrive la musica.
- La moda cambia le scene.
- I filosofi sono gli spettatori.
- I ricchi seggono nelle loggie e nella platea.
- I poveri stanno in piedi nella piccionaia.
- Il bel sesso porge i rinfreschi.
- Quelli che furono abbandonati dalla fortuna smoccolano i lumi.
- E il tempo alza ed abbassa il sipario.

Uva di eccellente posizione da vendere. Occorrendo si affitta anche la relativa cantina. Rivolgarsi a questa Tipografia.

Ai Sordi — Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla

sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a NICHOLSON, 23a, Via Montè Napoleone, Milano.

La famiglia Olivieri profondamente commossa per le testimonianze d'affetto e di venerazione rese al suo adorato estinto

Cav. Lorenzo Olivieri

Consigliere d'Appello

ringrazia tutti coloro che concorsero a lenire il suo dolore.

Acqui, 20 Settembre 1889

Stato Civile

dal 14 al 20 Settembre 1889.

Nascite — Maschi 6, Femmine 2 — Totale 8.

Decessi

Porta Gio. Battista d'anni 63 contadino di Lussito.

Cazzola Gio. Battista d'anni 78 proprietario d'Acqui.

Curci Ernesto di mesi 6 d'Acqui.

Olivieri Cav. Uffiziale Lorenzo Consigliere della Corte d'Appello di Torino d'anni 63 d'Acqui.

Trucco Francesca d'anni 2 d'Acqui.

Bonacci Michelangelo d'anni 21 soldato nell'11. Regg. Artiglieria di Decollatura (Catanzaro).

Viccoli Giovanni d'anni 46 lavorante in laterizi di Santa Giustina Bellunese.

ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA
S. DINA, Gerente Responsabile.

Antico Magazzino Legna

GONDOLO FRANCESCO

Stante il notevole ribasso avvenuto in quest'anno nella Legna si avvertono coloro che servire si volessero presso il suddetto Magazzino, che il prezzo della Legna di Rovere tagliata e portata a domicilio è segnato per i contratti a tutto Settembre a Centesimi 30 al M.g.

Bottega da Rimettere

Rivolgersi a GIULIO OLIMPIA, via dei Viali, Casa Cav. Levi.

Istituto - Convitto BARBERIS - Anno XVI.

Torino, via Cibrario, N. 22, Casa propria.

Esclusivo per la preparazione alla R. Accademia, Scuola di Modena, Collegi militari, ed Accademia navale.

Negozi aviatissimo di terraglie con ampi magazzini, siti in Acqui da cedere al presente a motivo di partenza.

Liquidazione.

Per trattative e schiarimenti rivolgersi a questa Tipografia.

Banca & Cambio GIUSEPPE MUSSA - ACQUI

Compra e vende fondi pubblici, titoli di rendita, azioni, obbligazioni, valori industriali e prestiti a premi.

Sconta Effetti pagabili su altre piazze al tasso del 6 p. 0/0 annuo.

S'incarica di qualunque operazione bancaria.

Urgente ricerca

d'un abile Agente per Assicurazioni Incendii. — E inutile presentarsi senza ottime referenze.

Rivolgersi alla Banca Mussa in Acqui.